

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
S.O. PERMESSUALISTICA, ESPROPRI E SUBAPPALTI
Struttura Micro ESPROPRI SUD

PROGETTO DEFINITIVO

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO – CATANIA

TRATTA FIUMETORTO – LERCARA DIRAMAZIONE (Lotto 1+2)
Nuova Viabilità NV02

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

RS90 00 Y 43 RG AQ0000 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	V.Unti <i>Vera Unti</i>	Giugno 2023	A.Bertoni <i>A. Bertoni</i>	Giugno 2023	A.Barbosa <i>A. Barbosa</i>	Giugno 2023	<i>R. Ferro</i> Giugno 2023

File: RS9000Y43RGAQ0000001A.pdf

n. Elab.:

INDICE

1	INTRODUZIONE E SCOPO DEL DOCUMENTO	3
2	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
3	NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	6
4	ACCERTAMENTO, DESCRIZIONE, QUANTITA' E CLASSIFICAZIONE URBANISTICA DEGLI IMMOBILI	6
5	CRITERI DI STIMA	7
5.1	COMUNE DI TERMINI IMERESE	7
5.1.1	<i>Zona E3 – Verde agricolo irriguo</i>	7
5.1.2	<i>Fabbricati</i>	8
5.2	INDENNITÀ PER SVALUTAZIONE PROPRIETÀ RESIDUA	9
5.3	OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE E OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE	9
6	MANUFATTI E ALTRI ONERI	9
7	ONEROSITÀ ULTERIORI	10
7.1	LEVITAZIONE VALORI DI MERCATO E VAM, INDENNITÀ PER VERTENZE, DANNI, IMPREVISTI, NOTIFICHE E PUBBLICAZIONI	10
7.2	IMPOSTE	10
8	CRONOPROGRAMMA	10
9	CONCLUSIONI	11
10	APPENDICE: DOSSIER FABBRICATI	11

1 INTRODUZIONE E SCOPO DEL DOCUMENTO

La presente relazione illustra la consistenza delle aree e degli immobili da occupare per la realizzazione dell'opera e la valutazione dei prevedibili oneri.

La presente relazione si riferisce alla progettazione di una nuova viabilità (così detta *Nuova viabilità NV02*) nell'ambito del *lotto 1+2* la cui genesi deriva dal decorso dell'iter autorizzativo del lotto suddetto come meglio chiarito più avanti.

La stesura del documento parte inizialmente da una breve descrizione del progetto a cui segue l'illustrazione dell'attuale dello stato di fatto, per arrivare all'individuazione e alla descrizione delle principali caratteristiche degli immobili da interessare con le nuove opere, evidenziando i punti di maggiore evidenza territoriale conseguenti allo stato dei luoghi e alle implicazioni di natura urbanistica che ne derivano.

Si precisa che la presente relazione ha valore solo ed esclusivamente ai fini del finanziamento dell'opera ed i valori in essa esposti non saranno pertanto utilizzabili per le valutazioni delle singole posizioni.

2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto definitivo del lotto 1+2 è stato sottoposto al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 215 del Codice Appalti D.lgs 50/2016 e s.m.i.; il relativo parere n. 26/2020 è stato acquisito con nota prot. M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.0004895 del 11-05-2021.

Successivamente il progetto è stato aggiornato ai fini dell'ulteriore iter autorizzativo (VIA/CdS) ed approvato in linea tecnica da parte del Referente di Progetto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2022\0000019 del 13 gennaio 2022. Il progetto è stato quindi distribuito agli enti ai fini della CdS convocata con nota prot.n. RFI-DIN-DIS\13\P\2022\0000026 del 21 gennaio 2022.

Contestualmente, con nota del 20/01/2022, RFI S.p.A. ha avanzato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza e Verifica Piano di Utilizzo Terre. Il decreto di compatibilità ambientale è stato acquisito con nota prot. m_amte.MiTE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000231.del 14 settembre 2022; il decreto esprime giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del Progetto Definitivo subordinato al rispetto delle prescrizioni.

Il progetto del lotto 1+2 sottoposto all'iter autorizzativo di VIA/CdS comprendeva la così detta "viabilità NV02" concepita per risolvere l'interferenza dell'opera ferroviaria con la SS113, attualmente gestita con un passaggio a livello al km 45+408 della linea Palermo Catania.

L'intervento comportava una variante sia alla SS113 sia alla SS120, che oggi si innesta ad essa appena nelle immediate vicinanze, con inserimento di nuove intersezioni che venivano regolamentate tramite l'impiego di rotonde.

Durante l'iter autorizzativo di VIA/CdS alcuni enti hanno manifestato dissensi sulla soluzione progettata, a causa dell'interferenza che la stessa comportava nei confronti del circuito della storica competizione automobilistica Targa Florio. In particolare il Ministero della Cultura "Soprintendenza Speciale per il PNRR" (in linea con il parere espresso dalla Soprintendenza di Palermo) nell'ambito del parere prot. 1997-P del 29.07.2022, parte integrante del Decreto MiTE MiC prot. R.0000231.14-09-2022 del 14.09.2022, prescriveva per gli aspetti di tutela dei beni culturali quanto segue:

“La viabilità denominata NV02, che prevede la costruzione di due rotonde e un viadotto nell'area di Floriopoli non dovrà essere realizzata o dovrà essere modificata in accordo con la Soprintendenza di Palermo per evitare ogni interferenza con le opere legate alla “Targa Florio”, oggetto di vincolo ai sensi della Legge Regionale n.9/2002, art. 23”.

In esito alla conclusione dell'iter autorizzativo anzidetto, RFI ha emesso in data 26 novembre 2022 la “Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi” (prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\13\P\2022\0000465) che delibera l'approvazione del progetto a meno della viabilità NV02 e della viabilità NV20, quest'ultima citata per completezza di informazione ma non oggetto della presente relazione.

Alla conclusione del predetto iter di VIA/CdS, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 44 comma 6 del D.L. 77/2021, RFI ha trasmesso il Progetto Definitivo del Lotto 1+2 al Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con nota RFI-NEMI.DIN.DIS.CTA0011P20220000319 del 26 novembre 2022, indicando lo stralcio della NV02 dal progetto definitivo del lotto 1+2 di successivo affidamento quale misura provvisoria per la risoluzione della criticità, sottolineando che *“tale Viabilità dovrà essere oggetto di un celere apposito iter autorizzativo che consenta la risoluzione dell'interferenza della nuova linea ferroviaria con la SS113”.*

Il Comitato Speciale che si è espresso con emissione della “Determinazione motivata n. 6/2022” del 20/12/2022, acquisita con nota del prot. 12368 del 21/12/2022 che tiene conto degli ulteriori passaggi nel frattempo intercorsi, anche durante le apposite sedute convocate dallo stesso Comitato Speciale.

In sede di determinazione motivata – si cita testualmente - *In merito alla NV02 il Comitato speciale prende atto della dichiarazione riportata, e verbalizzata, dalla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Palermo in merito alla viabilità (NV02) con la quale ha espresso parere favorevole sull'intera opera con l'unica prescrizione dello stralcio della viabilità NV02 predetta ...OMISSIS... il Comitato inoltre aggiunge che: dà atto dell'impegno assunto dal Commissario straordinario con nota n.CS.PaCt.P\22057 del 15/12/2022 – confermato e verbalizzato durante la seduta del Comitato Speciale del 19/12/2022 – a risolvere, nel più breve tempo possibile, le criticità connesse alle viabilità NV02 e NV20. In merito alla NV02 il Commissario ha affermato che la soluzione che sarà perseguita garantirà comunque una soluzione a doppio binario, possibilmente senza passaggio a livello e di aver incaricato RFI e il Soggetto tecnico italfer di “dare inizio senza indugio alla progettazione e al nuovo iter autorizzatorio della viabilità in sostituzione di quella esclusa”.*

In linea con quanto sopra è stata bandita la gara di appalto del lotto 1+2 stralciando l'intervento relativo alla viabilità in discussione ma mantenendo la facoltà di reintegrarla in fase di appalto; parallelamente è stata

avviata la progettazione di una nuova soluzione sempre tesa alla definitiva soppressione del passaggio al livello e che al contempo potesse superare il dissenso manifestato dagli enti.

Da quanto sopra discende la richiesta della Committenza (rif. Nota RFI-NEMI.DIN.DISC.SO\A0011\P\2023\0000103 del 21.02.2023) di procedere alla progettazione definitiva della soluzione alternativa oggetto della presente PD (l'incarico è stato poi perfezionato con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.SO\A0011\P\2023\0000254 del 19/04/2023).

Pertanto, l'intervento comporta una variante alla SS113, con inserimento di nuove intersezioni regolamentate tramite l'impiego di rotoarie. Il tratto residuale di SS113 in parte viene riutilizzato per garantire l'accessibilità ai fondi e alle proprietà attualmente serviti dalla stessa (lato ovest), ed in parte viene mantenuto tal quale per non interferire con il circuito della "Targa Florio" (lato est) che nella zona in oggetto si sviluppa lungo la SS113 *Tirrena Inferiore* provenendo da Messina e poi prosegue lungo la SS120 *Dell'Etna e delle Madonie* dove si collocano le antiche tribune.

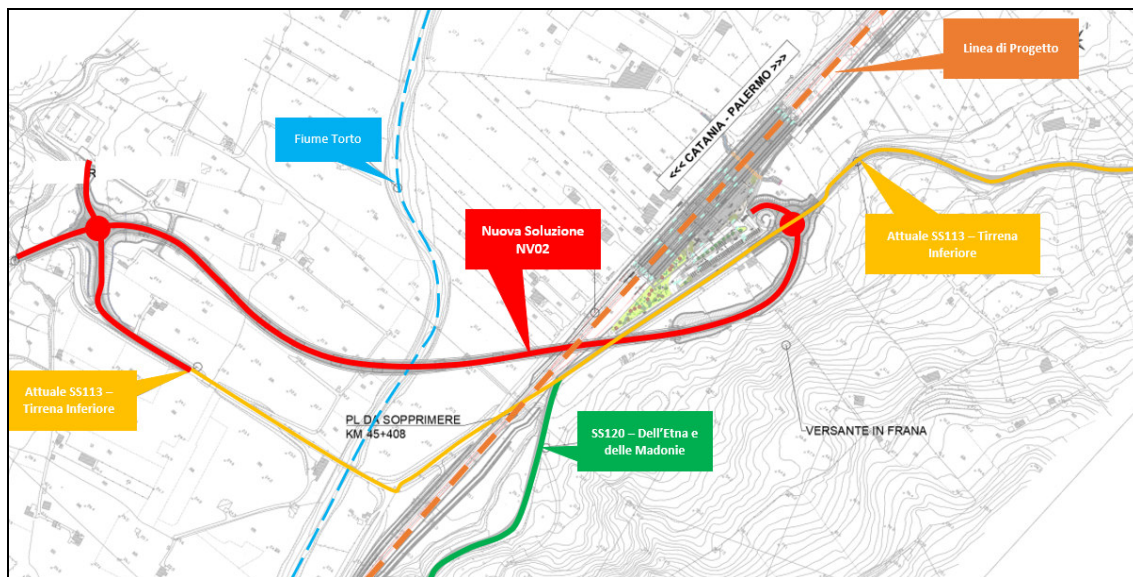


Figura 5 - Nuova soluzione Viabilità NV02

Dunque, rispetto alla soluzione precedente, anziché modificare plano-altimetricamente il tracciato storico della Targa Florio, l'attuale soluzione lo scavalca in viadotto preservandone l'andamento plano-altimetrico dello stesso, in ottemperanza alle prescrizioni pervenute a seguito dell'iter autorizzativo.

3 NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'indennità di espropriazione da corrispondere alle proprietà è stata determinata secondo il disposto del **Testo Unico sulle Espropriazioni il D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327** come modificato dal **D.lgs 302/2002** ed in applicazione della **Legge 244/2007 del 21 dicembre 2007** che, con l'art. 2 commi 89 e 90, ha modificato il comma 1 dell'art. 37 del DPR 327/2001 medesimo, nonché dalla **Sentenza della Corte Costituzionale 7 giugno 2011, n. 181** che ha dichiarato la incostituzionalità dell'art.40 commi 2 e 3 del citato Testo Unico.

La documentazione presa a riferimento per la localizzazione dell'opera ferroviaria sul reticolo catastale, per l'individuazione dei cespiti da acquisire e della relativa estensione, è costituita dagli elaborati di progetto redatti dalle U.O. specialistiche e più in particolare dagli elaborati del corpo stradale e delle opere civili, corredati dalle sezioni tipologiche nonché dai profili altimetrici, e dalle planimetrie di cantierizzazione.

4 ACCERTAMENTO, DESCRIZIONE, QUANTITA' E CLASSIFICAZIONE URBANISTICA DEGLI IMMOBILI

Al fine di individuare le aree interessate, il progetto è stato sovrapposto alle mappe catastali aggiornate individuando in tal modo gli ingombri.

Le nuove opere si collocano all'interno del territorio del comune di Termini Imerese, e consultando il vigente strumento urbanistico, si è accertato che le aree interessate dalle occupazioni definitive e temporanee, ricadenti su fondi di proprietà privata, risultano azionate all'interno del perimetro della zona urbanistica caratterizzata come di seguito illustrato.

Si precisa che la presente relazione non considera eventuali deprezzamenti ai fabbricati frontistanti la nuova viabilità in progetto.

Zona E3 – Verde Agricolo Irriguo

La zona territoriale omogenea E comprende le parti del territorio extraurbano destinate ad usi agricoli. Nello specifico le zone E3 comprendono le aree agricole interessate dalla rete irrigua della diga Rosamarina, realizzata dall'E.S.A.. Tali zone, ai sensi del 5° comma dell'art. 2 della L.R. n°71/78, non possono essere destinate ad usi extra agricoli.

Sono consentite, inoltre, limitatamente all'inserimento degli interventi e compatibili con le peculiarità della zona "E3", piccole costruzioni a servizio dell'attività agricola da destinare a spogliatoi e servizi igienici e per la sosta diurna degli operatori del settore.

Di seguito è riportata l'estensione delle aree da espropriare e da occupare temporaneamente in forma non preordinata all'espropriazione:

✓ Aree da espropriare	mq 76.116
✓ Aree da occupare temporaneamente in forma non preordinata all'espropriazione	mq 11.102
✓ Fabbricati previsti in demolizione a destinazione residenziale	mq 82
✓ Fabbricati previsti in demolizione a destinazione magazzino	mq 184

5 CRITERI DI STIMA

Per la determinazione dei valori da attribuire agli immobili interessati dalle espropriazioni, dalle servitù e dalle occupazioni temporanee non preordinate all'espropriazione, il DPR 327/2001 rimanda al valore venale o di mercato. Per accertare detti valori si è quindi provveduto con puntuali indagini sul territorio, alla consultazione delle pubblicazioni specializzate nel settore immobiliare (Consulente Immobiliare o Borsino Immobiliare) ed anche dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) oltre che con approfondimenti in loco presso agenzie del settore per acquisire i valori di compravendita delle costruzioni.

Riguardo le aree agricole, sono stati inoltre acquisiti a fine comparativo i valori espressi da Exeo mentre per l'indennità da corrispondere al coltivatore permane l'attribuzione del VAM della regione agraria di appartenenza dell'immobile e della coltura praticata (art. 40 c.4 e 42 DPR 327/2001).

Si precisa che, le aree catastalmente intestate alle amministrazioni pubbliche verranno, in via prudenziale, valorizzate secondo la classificazione urbanistica e le destinazioni d'uso accertate in quanto, stante l'attuale fase progettuale, non si hanno elementi necessari per dimostrare che la messa a disposizione di tali aree possa essere perfezionata mediante appositi atti convenzionali od ipotizzare una loro cessione gratuita.

5.1 Comune di Termini Imerese

5.1.1 Zona E3 – Verde agricolo irriguo

Il valore di mercato delle aree agricole è stato ricavato dalle valutazioni dell'Osservatorio immobiliare dei Valori Agricoli (OVA) che mette a disposizione EXEO sulla base delle rilevazioni dei prezzi minimi e massimi praticati nelle transazioni commerciali nei comuni italiani, divisi per qualità colturali, aggiornate all'anno 2022, con coefficienti correttivi in funzione delle caratteristiche di produttività, giacitura, facilità di accesso, forma ed ampiezza degli appezzamenti. Tale strumento, note le caratteristiche tecniche specifiche del terreno oggetto di stima, consente di ricavare il più probabile valore di mercato.

Di seguito si riportano i valori unitari, distinti per qualità di coltura:

- Agrumeto: 13 €/mq;
- Orto irriguo: 10 €/mq.

Riguardo l'indennità prevista ai sensi dell'art. 40 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. spettante al proprietario diretto coltivatore o ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. all'affittuario diretto coltivatore, compensativa dell'abbandono del fondo, permane l'attribuzione del VAM della regione agraria di appartenenza dell'immobile e distinto in funzione della coltura praticata, così come di seguito indicato:

- Agrumeto: 4,95 €/mq;
- Orto irriguo: 5,04 €/mq;

Per i frutti pendenti e le anticipazioni colturali si può prevedere un costo stimato con percentuale media pari al 10% da applicare alle aree oggetto di occupazione e con un prezzo unitario uguale alla media pesata dei singoli valori.

5.1.2 Fabbricati

Ai fini dell'accertamento della superficie degli edifici previsti in demolizione, si è proceduto alla misurazione grafica della superficie in pianta, moltiplicata per il numero dei piani di ciascun edificio, le cui risultanze sono illustrate nell'Allegato 1 alla presente relazione.

Per la determinazione dell'indennità si è proceduto, all'accertamento del più probabile valore di mercato, prendendo a riferimento le quotazioni indicate dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (O.M.I.), per le differenti destinazioni d'uso degli stessi.

Per i fabbricati di tipo residenziale le quotazioni OMI rilasciano un valore unitario che oscilla tra un minimo di €/mq 610 ed un massimo di €/mq 800 . Verificato lo stato di conservazione degli stessi si ritiene corretto esporre il valore corrispondente a €/mq 800.

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)	
		Min	Max
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	440	660
Ville e Villini	NORMALE	610	800

Per i fabbricati a destinazione magazzino le quotazioni OMI rilasciano un valore unitario che oscilla tra un minimo di €/mq 260 ed un massimo di €/mq 370. Verificato lo stato di conservazione degli stessi si ritiene corretto esporre il valore corrispondente a €/mq 370.

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)	
		Min	Max
Magazzini	NORMALE	260	370

L'incidenza dell'area pertinenziale rispetto al fabbricato cui appartengono si colloca tra il 12% ed il 18% del valore unitario della costruzione.

Relativamente ai fabbricati di tipo residenziale si ritiene corretto applicare la percentuale massima sopra esposta, quindi il 18%, mentre relativamente ai magazzini, l'area pertinenziale è da intendersi nella misura del 12%.

Eseguite pertanto i relativi calcoli si ottiene un valore unitario delle aree pertinentziali come di seguito rappresentato:

- Pertinenza di fabbricati residenziali €/mq 144,00.

5.2 Indennità per svalutazione proprietà residua

L'insediamento dell'opera determina l'esproprio parziale di taluni fondi per i quali è da prevedersi il compenso per la diminuzione di valore delle porzioni residue che trovano compenso nell'applicazione dell'art. 33 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. In via sintetica si è proceduto, ad incrementare le indennità di espropriazione, stimando il 15% delle aree limitrofe danneggiate pari alle aree da espropriare ad un prezzo unitario uguale alla media pesata dei singoli valori.

5.3 Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione

L'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione è calcolata in applicazione dell'art.50 del DPR 327/2001, quindi nella misura del dodicesimo annuo del valore venale, come sopra descritto, per un periodo di cinque anni mentre l'indennità dovuta per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione è calcolata per un periodo temporale di tre anni.

6 MANUFATTI E ALTRI ONERI

Nell'ambito delle occupazioni definitive, asservitive e temporanee, si renderà necessario procedere con la demolizione di manufatti che in quanto considerati soprassuoli non saranno ricostruiti ma indennizzati. Nello specifico si tratta di opere murarie, recinzioni di ogni tipo, opere in ferro, impianti, essenze arboree e arbustive ornamentali, alberi da frutto, e quant'altro, per i quali si può prevedere un costo stimato con percentuale media pari al 20% da applicare alle aree oggetto di occupazione e con un prezzo unitario uguale alla media pesata dei singoli valori.

7 ONEROSITA' ULTERIORI

7.1 Levitazione valori di mercato e VAM, indennità per vertenze, danni, imprevisti, notifiche e pubblicazioni

Con lo scopo di considerare l'attuale evoluzione del mercato immobiliare, in uscita seppur lenta e graduale dal periodo di forte rallentamento delle compravendite, si è individuata una voce di spesa commisurata alla lievitazione dei valori di mercato, oltre alle possibili spese per vertenze danni e imprevisti nella misura del 10%.

La presente relazione considera altresì gli ulteriori oneri derivanti dall'eventuale stipula degli atti di cessione volontaria, dalle spese di notifica e di pubblicazioni degli atti sulle Gazzette Ufficiali oltre che degli eventuali costi imputabili alla nomina di periti o Consulenti Tecnici del Tribunale (art. 21 del D.P.R. 327/2001), stimati con una percentuale media pari al 5% e applicato ai rispettivi capitoli di spesa.

7.2 Imposte

In applicazione del D.Lgs n° 23 del 14.03.2011 efficace dal 1.01.2014, le imposte da corrispondere per le aree da espropriare e assoggettare a servitù, compresi gli adempimenti catastali, sono calcolate in misura percentuale rispetto all'ammontare dell'indennità di espropriazione ed in particolare:

- Imposta di registro per le espropriazioni di aree edificabili/edificate nella misura del 9%;
- Imposta di registro per le espropriazioni di aree agricole nella misura del 15%;
- Imposte di registro per soprassuoli, manufatti non censiti, danni e occupazione d'urgenza nella misura del 3%;
- Imposte ipocatastali nella misura di € 200 per ciascuna transazione.

8 CRONOPROGRAMMA

Con lo scopo di non creare soggezioni alla fase realizzativa, ed in particolare alla messa a disposizione delle aree all'appaltatore per l'avvio dei lavori, occorre segnalare che detta attività, tenuto conto dei tempi necessari per la predisposizione dei Provvedimenti, dei tempi secondo i quali l'Autorità Espropriante emette il Provvedimento e del tempo tecnico determinato dagli adempimenti di notifica (questi ultimi due non "dominabili" da questa S.O., salvo gli abituali solleciti), necessita complessivamente di 90 giorni n.c..

Al fine consentire la dovuta programmazione e pianificazione dell'attività e portarla a conclusione entro i tempi di cui sopra (90 giorni n.c.), necessita che la richiesta di avvio dell'attività pervenga con non meno di 30 giorni n.c. di anticipo. In sintesi, la comunicazione deve intervenire 120 giorni prima della data prevista per la messa a disposizione delle aree all'appaltatore.

9 CONCLUSIONI

Il costo delle espropriazioni tiene quindi conto delle quantità, dei criteri, dei valori unitari, delle indennità accessorie che sono esposti nei paragrafi che precedono e trovano la loro definizione nell'elaborato Perizia della Spesa per le Espropriazioni - RS9000Y43EPAQ0000001A.

L'importo a costo considera anche gli oneri per le occupazioni temporanee non preordinate alle espropriazioni, per le aree strettamente necessarie per la realizzazione dell'opera, calcolate sulla base dei criteri esposti al capitolo 5.5, mentre esclude le aree da occupare temporaneamente per le aree di cantiere che sono usualmente poste contrattualmente a carico dell'appaltatore.

Infine, si richiama la precisazione riguardo i valori esposti nei capitoli che precedono i quali hanno valore solo ed esclusivamente ai fini del finanziamento dell'opera e non saranno pertanto utilizzabili per le valutazioni delle singole posizioni.

10 APPENDICE: DOSSIER FABBRICATI

Nelle pagine seguenti si riporta la descrizione dei fabbricati previsti in demolizione, la relativa identificazione catastale, l'effettiva consistenza e la rappresentazione fotografica.

FABBRICATI IN COMUNE DI TERMINI IMERESE (PA)

Fabbricato n.1

Comune	Termini Imerese
Foglio	53
Mappale	443
Proprietà catastale	Ditta privata
Foto	
	
Superficie (in pianta)	144 mq
Piani	1
Superficie (totale)	144 mq.
Destinazione d'uso	Magazzino
Note	Fabbricato censito sulla mappa catastale

Fabbricato n.2

Comune	Termini Imerese
Foglio	53
Mappale	176
Proprietà catastale	Ditta privata
Foto	



Superficie (in pianta)	16 mq
Piani	1
Superficie (totale)	16 mq. (Calcolato graficamente)
Destinazione d'uso	Magazzino
Note	Fabbricato non censito sulla mappa catastale

Fabbricato n.3

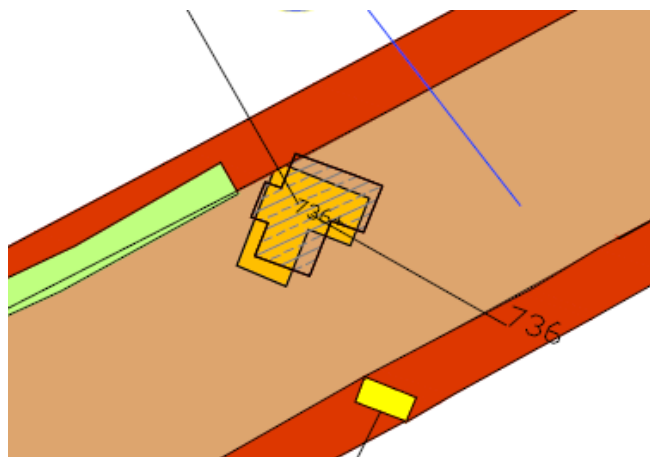
Comune	Termini Imerese
Foglio	53
Mappale	181
Proprietà catastale	Ditta privata
Foto	



Superficie (in pianta)	24 mq
Piani	1
Superficie (totale)	24 mq. (Calcolato graficamente)
Destinazione d'uso	Agricolo
Note	Fabbricato non censito sulla mappa catastale

Fabbricato n.4

Comune	Termini Imerese
Foglio	52
736	736
Proprietà catastale	Ditta privata
Foto	



Superficie (in pianta)	82 mq
Piani	1
Superficie (totale)	82 mq.
Destinazione d'uso	Residenziale
Nuclii familiari (presunti)	1
Note	Fabbricato censito sulla mappa catastale.